

Paolo Albani
SCENARI FUTURIBILI NELL'IMMAGINARIO LETTERARIO
Monastero di San Pietro in Lamosa, Provaglio d'Iseo (Brescia)
domenica 22 settembre 2019 ore 12:00



Quale sarà il nostro futuro? Cosa ci aspetta negli anni a venire?

Forse – scrive Giorgio Manganelli – vivremo per anni sull'orlo dell'Apocalisse: ogni tanto un usciere si affaccerà con aria annoiata al portone del nostro secolo, e appenderà il cartello: «La fine del mondo è rinviata. A suo tempo verrà diffuso un ulteriore comunicato».

La letteratura è sempre stata uno strumento fruttifero e generoso per configurare scenari possibili del nostro futuro, e non solo proiettandoci in mondi avveniristici, lontani o paralleli, come nella fantascienza, dove si consumano utopie e distopie, cioè utopie negative tipo *1984* di George Orwell che ipotizza una società governata da un onnipotente partito unico con a capo il Grande Fratello, ma parlandoci del nostro futuro, spesso con un approccio ironico, a partire da problemi e situazioni esistenziali spicciole, che affrontiamo tutti i giorni nella vita quotidiana.

Ad esempio l'uso delle nuove macchine per automatizzare alcune capacità della mente umana, cioè i computer. In alcuni racconti – *Il Versificatore* di Primo Levi o *Lo scrittore robot* di Luigi Malerba – le macchine prendono il sopravvento e si sostituiscono all'uomo in una delle sue funzioni primordiali: la scrittura.

E se poi d'un tratto i computer si mettessero a parlare appassionatamente, come nel racconto di Tommaso Landolfi *Roboto accademico*? E ancora: rischieremo in un prossimo futuro di trovare dentro la nostra casella postale dei soggetti deboli (giovani sbandati, migranti, lavoratori precari, barboni, ma anche qualche pensionato che non riesce a sbarcare il lunario)? Saranno permessi i matrimoni fra esseri di pianeti diversi, ad esempio fra un terrestre maschio e una marziana?

E che cosa accadrebbe se avessimo la possibilità d'incontrare un nostro postero, un soggetto che vive in un'epoca in cui noi non ci saremo più, e di porgli domande imbarazzanti che riguardano per l'appunto il nostro futuro?

La mia conversazione vuole essere una carrellata di narrazioni, in forma di brevi racconti, messe in opera da vari scrittori (compreso lo scrivente) per metterci di fronte, in modo problematico e stimolante, alle rappresentazioni e alle prospettive di un nostro possibile, incerto futuro.